

Protocollo 158/MM/mg
Cagliari 26 novembre 2008

COMUNICATO STAMPA

I PROBLEMI DELL'ISOLA NON CONSENTONO CRISI E RITARDI - DICHIARAZIONE DI MARIO MEDDE

La crisi politica alla Regione è stata aperta nel bel mezzo della discussione, da parte delle forze sociali e produttive, sulla Finanziaria 2009 bisognosa, secondo i sindacati, di consistenti modifiche.

Il sindacato lascia alla responsabilità dei partiti e delle coalizioni la gestione di una crisi politica di indubbia gravità, che si riflette, tuttavia, su una situazione economica e sociale già compromessa.

La CISL richiama tutti al senso di responsabilità personale e consiliare in presenza di un'emergenza, destinata ad aggravarsi a seguito della recessione ormai in atto, che in Sardegna rischia di essere devastante a causa dei segnali di crisi in arrivo da tutti i territori.

La chimica ha ormai deciso di sospendere ogni attività nel sito di Portotorres e, di riflesso, in quello di Cagliari, aumentando l'esercito dei cassintegrati. Nel Sulcis il rinvio delle soluzioni agli strutturali problemi industriali preannuncia un futuro di precarietà lavorativa. Sono ancora attuali gli echi dello sciopero generale del Nuorese, non attenuati dall'incontro Giunta-Sindacati. Le recenti alluvioni e la conseguente proclamazione degli stati di calamità naturali hanno messo in ginocchio intere aree. Le razionalizzazioni in atto nelle compagnie aeree e la stessa gestione dei problemi relativi a: scuola, università, ricerca richiedono assunzione di responsabilità e capacità di governo delle emergenze.

Per tutte queste ragioni la Finanziaria, principale strumento amministrativo della Regione, non consente ritardi, semmai richiede – per i problemi individuati – un surplus di responsabile concertazione. Il rinvio dei problemi regionali ad altra stagione politica avrebbe l'effetto di prostrare definitivamente l'esausta economia sarda, aumentare considerevolmente la montagna dei residui passivi e dare al governo centrale un formidabile alibi per procrastinare ulteriormente l'attuazione di impegni e accordi stipulati.

La CISL sollecita, perciò, Giunta e Consiglio a garantire che, in assenza di un confronto compiuto, in sede consiliare la finanziaria recepisca le proposte sindacali in materia di lavoro, sviluppo e azioni di contrasto alla povertà.

Il Segretario Generale
Mario Medde